



FIG WORKING WEEK 2012

Fausto Savoldi

Il Presidente del Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati illustra finalità e contenuti dell'appuntamento romano della Federazione Internazionale Geometri, incentrato quest'anno sul tema "Conoscere per gestire il territorio, proteggere l'ambiente e valorizzare il patrimonio artistico e storico".

Si deve ad una felice intuizione del Presidente Piero Panunzi, ampiamente supportata dal Collegio di Roma, se nel 2007 venne proposta all'Assemblea Generale della Federazione Internazionale Geometri (FIG) di Hong Kong la candidatura di Roma quale sede del Working Week per l'anno 2012. Gli anni sono volati, come al solito; dopo Eilat, Sydney e Marrakech è giunto il nostro turno per sentire le voci di tutti i nostri colleghi nel mondo sulle materie che più ci interessano: la conoscenza, la rappresentazione e gestione del territorio quale primo e più importante mezzo per scongiurare il deterioramento del nostro ambiente di vita, per sconfiggere la siccità e la fame, per prevenire e proteggerci dalle calamità naturali e, in definitiva, per assicurare uno sviluppo sostenibile della società e delle varie culture che la compongono. È appunto in questi settori che si concentra l'attività della Federazione nata nel 1878 a Parigi per volontà di alcuni Stati europei, tra i quali l'Italia, e che nel tempo ha raccolto adesioni di oltre 120 paesi nel mondo con 106 Delegazioni ufficiali. La prima importante conside-

Anche con il supporto del Collegio di Roma la Capitale ospita, nei giorni 6-10 maggio, i lavori della Federazione Internazionale Geometri.

razione da fare riguarda appunto il nostro titolo professionale che non è, come alcuni credono, un titolo italiano (quasi fosse un'anomalia) ma, invece, è universale: i surveyor sono attivi nel mondo anglosassone, in America latina, in tutta l'Asia compresa oggi la Cina, in Europa, ivi compresa la Grande Russia, ed in tutti i paesi dell'Africa e del Medio Oriente.

La diversità tra le varie strutture professionali, tra i diversi percorsi formativi e tra le specifiche attività lavorative ed il confronto tra i risultati professionali raggiunti avviene annualmente proprio durante l'incontro delle delegazioni nelle località individuate dall'Assemblea Generale dei delegati della FIG.

Seguendo uno schema orga-

Il modello del geometra italiano con la sua storia e la sua polivalenza può essere di esempio a gran parte del mondo.

nizzativo ormai consolidato, al di là delle cerimonie di apertura e chiusura, che vedranno la partecipazione di personalità politiche ed amministrative, la settimana si svilupperà con tre sessioni plenarie, tre riunioni assembleari riservate ai rappresentanti ufficiali delle varie delegazioni, ed una lunga serie di incontri tecnici delle 10 commissioni in cui il lavoro della FIG si sviluppa. Nel corso delle assemblee plenarie verranno affrontati temi generali: a Roma saranno presenti la FAO e la struttura italiana della protezione civile (esempio italiano da proporre al mondo intero) mentre le commissioni affronteranno i temi specifici loro assegnati con relazioni già selezionate dalla direzione FIG. Quest'anno è previsto uno straordinario numero di relazioni, tra le quali molte prodotte da colleghi italiani, che verranno poi raccolte per argomento e pubblicate sul sito ufficiale della Federazione. Il tema conduttore di ogni comunicazione, studio o ricerca è stato scelto dai geometri italiani: "Conoscere per gestire il territorio, proteggere l'ambiente e valorizzare il patrimonio artistico e storico". Non poteva

essere diversamente in Italia dove l'enorme quantità e qualità di opere, oggetti, paesaggi e monumenti da tutelare costituisce la nostra grande ricchezza culturale ed economica.

Mentre scrivo questa nota vengo raggiunto dal messaggio che sono oltre 1000 i delegati iscritti all'evento; e manca poco più di un mese alla cerimonia inaugurale!

Al di là delle non poche preoccupazioni di tipo organizzativo, il Consiglio Nazionale considera l'evento come il punto di arrivo di un'attività svolta a livello internazionale negli scorsi quattro anni. Il confronto di idee e l'analisi dei processi formativi scolastici e professionali giunge per noi nel momento più opportuno, quello cioè nel quale dobbiamo redigere un regolamento aggiornato della nostra professione, nata ufficialmente quasi cento anni fa, in un mondo con un'economia completamente diversa da quella attuale. Possiamo imparare da alcuni paesi, ma il modello tecnico del geometra italiano, con la sua storia e la sua polivalenza, può ben essere di esempio a gran parte del mondo, in particolare ai paesi in via di sviluppo.

Non vi sono solamente ragioni di tipo patriottico; la globalizzazione dei servizi professionali consentirà ed obbligherà molti dei nostri iscritti a lavorare anche saltuariamente all'estero. Come non prepararsi a tutto questo?

A confrontarsi con i colleghi stranieri si sono ormai abituati anche una decina di nostri iscritti che hanno partecipato al Working Week in Australia, Israele e Marocco. Sono tutti giovanissimi e qualificati in vari settori della topografia, dell'edilizia e delle valutazioni; a loro è assegnato il compito di gestire il primo incontro internazionale dei giovani geometri che precederà la Working Week. Saranno loro i rappresentanti nella Federazione nei prossimi anni e l'Italia dovrà avere un ruolo di importanza rapportato alla nostra diffusione sul territorio italiano ed alla vasta gamma della nostra attività.

Nel corso dei lavori saranno presenti la FAO e la struttura italiana della protezione civile.